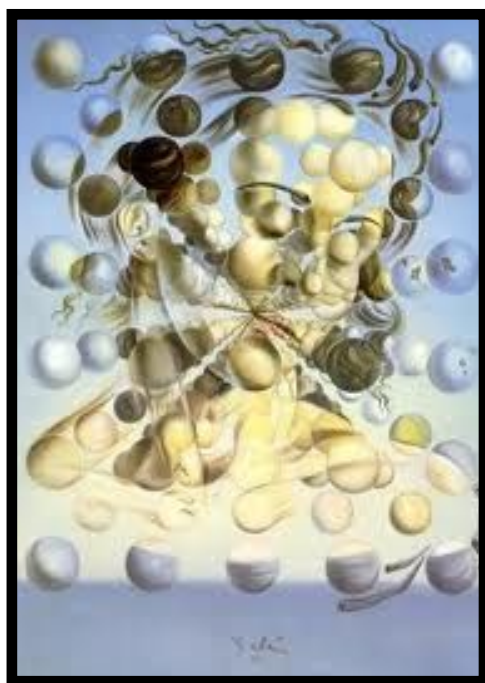


Copertina

elena rapisa

Allo scoperto



6 poesie

Scrivere



*Sulla mia culla si posò malinconia
e tenendomi per mano, mi condusse
in percorsi senza approdi.
Insegne stinte indicavano viottoli ambigui
dove i pensieri si scontrarono
con meschine verità.*

*Così, crebbi celandomi in laghi oscuri
all'apparenza quieti.
Tenaci alghe circuirono l'anima
mentre il terzo occhio si schiudeva
scrutando abissi in altrui vite.*

*Mi ritrassi allora, colta da timore,
truccai di grigio le sbarre
della cella e finì di scorgere il firmamento
oltre i vetri opachi della solitudine*

Bacio di neve

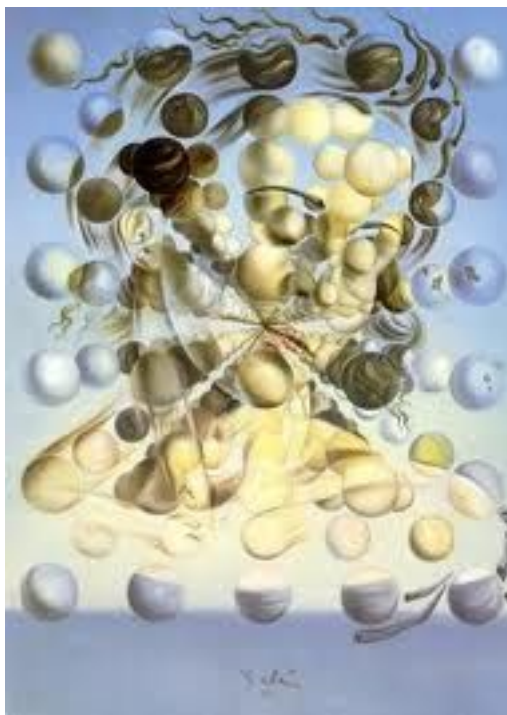
Amore (03/08/2016)



*Della neve che con taciturni baci
mi si scioglieva in volto ho un ricordo lontano,
come lontane e ormai sfocate restano alle mie labbra
le tue*

*Preziosi anni vissuti in una sequenza di giorni
scanditi sui passi d'amore, nel profumo di te,
tenue persistente carezza, realtà che riposa nell'oggi
valicando il tempo, rimasta infissa nei sensi*

*Quel bacio di neve mutato in lama di ghiaccio
che preme sul cuore*



*Dimmi perché
quando il sole si abbandona al mare
i sogni miei iniziano a danzare
dolci o dolorosi come comete sparse
m'invitano armoniosi a volteggiare*

*l'anima si fa impalpabile, quasi velo
e va lontana,
alta vola verso un cielo
sgombro di nubi dove alberga muto rimpianto,
smorzato dal respirarti accanto*

Dimmi perché

*tu sempre in me ritorni
a volta dolce oppure a tormentarmi,
quasi rimpiangessi, i giorni dell'amore,
ora lontani, ma mai perduti*

*In raccolto silenzio t'attendo al limitar del sogno,
che mi confonde
vaporose carezze rinnovando.*

*Tu non rispondi,
ma danzi nei miei sogni dove t'impigli
e avanzi nei ricordi*



Sono nata in autunno
e porto in me l'amarezza di un sole
che si sente esiliato

Sono nata in un giorno ventoso
e dentro mi rugge l'irruenza dell'aria che muove
foglie affaticate perdute ai rami.

Ho vagito in risposta alla pioggia ottonbrina
assorbendo il silenzio di voli fuggiti.

Accanto,
solo un sorriso di madre
che non vedevo,
ancora.

La vita che mi fiutava,
che non riuscivo a giustificare,
ancora.

La saggiai,
nel gustarla la chiamai amore



*Danzatore leggiadro appare al cuore
fanciullo amore,
di viole profuma e di essenze
pure
frammisto a spine di rose
e presagi oscuri.*

*Animando miraggi, splendido emerge
qual fulgore lunare
appannando ambigue apprensioni
elusivo,
raffigura soave futuro.*

*Come evocata dal diletto
inatteso
invade la mente desiderio di morte,
benigna agli occhi d'amante,
quasi invocato accordo.*

*L'uno e l'altra
in sofferta fusione s'annidano fermi
là
dove vibra il cuore in tormentato piacere*

ottundendo ragione.

Canto dell'amor profano

Amore (01/04/2014)



Vieni, non è tempo di riposo

*Ho vestito i panni più belli: la mia pelle;
sa di pesca matura, gustala
e il suo succo sosterà nel tuo sangue
denso nettare a dissetare voglie.*

*Vieni
è tempo di amorosi giochi
e con lo sguardo esplorami, poi
con mille dita scorrimi,
riconoscimi.*

*Avanza
marcami con la tua carne
che mia diviene e la mia tua,
in un incalzare lento che anticipa l'oblio,*

scoprими.

*Abbandonati all'onda viviamo
immersi in uragano sensoriale,
unici, casti peccatori,
germiniamo complici.*

*Prede impazienti di quest'amor profano,
vincolante promessa,
seducente marea,
cercato purgatorio.*

anima mia trattienimi nel cuore.

elena rapisa



Sono una bilancia sbilanciata eternamente in conflitto fra razionalità e sentimento: il più delle volte prevale quest'ultimo.

Mi abbandono sovente al sogno e mi rintano nella solitudine per meglio scandagliare il mio io segreto e riassaporare ogni attimo di gioia vissuta.

Credo fermamente che amare sia sinonimo di donarsi e che ci fu data la potenziale forza di arricchirci dentro.

Così come credo che l'anima sia poesia e che a volte i poeti amino soffrire.

Altro non saprei. se non che mi sto ancora e sempre cercando...

Indice

In gabbia	3
Bacio di neve	5
Danza con l'anima mia	6
Era autunno	8
Amare è un po' morire	10
Canto dell'amor profano	12
<i>elena rapisa</i>	14